



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 87

IN DATA 15-05-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DELLE "LINEE GUIDA PER ACCREDITAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO, MEDIANTE STANDARD DI QUALITÀ, DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DI AUSILI TECNICI E PROTESI" E ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL DCA N. 166/2024.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore del Servizio SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSD	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore Generale per la Salute	DOTT.SSA LOLITA GALLO

break-word'>

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e ss.mm.ii.;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario ad acta che agisce quale *"organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"* (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali *"ordinanze emergenziali statali in deroga"* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"* (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che *"fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile"* (pagg.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

- l'articolo 2, comma 88-bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Balzano o da innovazioni della legislazione statale vigente";

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"*;

VISTO il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 *"Definizione dei livelli essenziali di assistenza"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;

VISTA la determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 197 del 15.10.2018 recante *“D.P.C.M. 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”. Nuove modalità nell’erogazione delle prestazioni di assistenza protesica. Costituzione gruppo di lavoro Regione – A.S.Re.M.”* con cui è stato costituito il “Gruppo di Lavoro Regione-A.S.Re.M”;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad acta 31 ottobre 2024, n.166 *“Livelli Essenziali di Assistenza – Assistenza Protesica - Linee guida per accreditamento, verifica e monitoraggio, mediante standard di qualità, delle attività di erogazione di ausili tecnici e protesi - Approvazione”* che ha come obiettivo principale fornire indirizzi applicativi e misure di semplificazione per l’erogazione dell’assistenza protesica;

CONSIDERATO che tali linee guida hanno introdotto un insieme articolato di requisiti strutturali, organizzativi e procedurali per l’accreditamento delle strutture erogatrici di ausili e protesi, tra cui:

- una metratura minima;
- una presenza continua del personale tecnico sanitario;
- l’obbligo di sistema informatico integrato;
- procedure rigide di rendicontazione e controllo;
- criteri stringenti per l’accettazione delle domande di accreditamento;

CONSIDERATO che le linee del DCA sopra richiamato sono state formulate con intento di garantire un elevato livello qualitativo del servizio, ma hanno evidenziato successivamente alla loro adozione alcune criticità operative, soprattutto per le piccole realtà imprenditoriali del settore operanti sul territorio regionale;

PRESO ATTO che tra i punti maggiormente critici figurano:

- la rigidità del requisito della presenza continuativa del personale tecnico;
- la dimensione minima dei locali;
- la complessità del sistema documentale e informatizzato;
- la mancanza di flessibilità per le aziende che operavano su più sedi o filiali;
- l’assenza di una chiara distinzione tra le esigenze relative agli Elenchi 1, 2A e 2B dell’Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;

PRESO ATTO che, a fronte di quanto rilevato, è stato adottato il DCA n. 23 del 6 febbraio 2025 recante *“Livelli Essenziali di Assistenza - Assistenza protesica-linee guida per accreditamento, verifica e monitoraggio, mediante standard di qualità, delle attività di erogazione di ausili tecnici e protesi - approvazione” – Provvedimenti”*, con il quale è stata attivata una procedura di revisione delle Linee guida approvate con il DCA 166/24 mediante il supporto tecnico a cura del Gruppo di Lavoro Regione – A.S.Re.M di cui alla citata determinazione del Direttore Generale per la Salute del 15 ottobre 2018, n. 197;

CONSIDERATO che alla luce del richiamato DCA 23/2025 l’efficacia del DCA 166/2024 è rimasta sospesa nelle more del perfezionamento della procedura di revisione disposta;

CONSIDERATO, poi, che con determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 31 del 28.03.2025, recante *“Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 197/2018 - D.P.C.M. 12 gennaio 2017, definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza. Nuove modalità nell’erogazione delle prestazioni di assistenza protesica - Ricostituzione gruppo di lavoro Regione - A.S.Re.M.”* è stato ricostituito il “Gruppo di Lavoro Regione - A.S.Re.M”;

RILEVATO che il Gruppo di lavoro in parola, ha avviato un processo di revisione partecipata delle Linee guida, e nella seduta del 28 aprile 2025, ha deliberato un insieme organico di modifiche alle Linee guida in parola, volte a:

- ridurre i requisiti strutturali troppo onerosi per le piccole realtà operanti sul territorio;
- semplificare le prescrizioni relative alla presenza del personale tecnico, garantendo flessibilità senza compromettere la qualità del servizio;
- aggiornare i criteri di rendicontazione e controllo, introducendo procedure informatiche più snelle e tracciabili;
- estendere il monitoraggio anche agli elenchi 2A e 2B, come previsto dall’Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, al fine di migliorare la trasparenza e la gestione complessiva del servizio protesico;
- ridefinire i tempi di risposta alle istanze di accreditamento e i criteri di sospensione e revoca;

CONSIDERATO, pertanto, che le suddette modifiche rappresentano una riformulazione, seppur in parte, rispetto

al testo originariamente approvato con il DCA n. 166/2024, tale da ritenere necessario l'annullamento e la sostituzione di tale atto;

CONSIDERATO che, ai fini del perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale e della garanzia di una corretta erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, si rende necessario, quindi, approvare il nuovo atto di indirizzo delle *“Linee guida per accreditamento, verifica e monitoraggio, mediante standard di qualità, delle attività di erogazione di ausili tecnici e protesi”* di cui al documento tecnico-operativo allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, e relativi allegati A, B, C, che recepisca integralmente le novità introdotte e concordate nel Verbale del Gruppo di lavoro Regione-A.S.Re.M del 28 aprile 2025, ex DDGS Salute n. 31 del 28 marzo 2025;

CONSIDERATO, pertanto, che si rende necessario l'annullamento e la sostituzione del DCA 166/24, in quanto superato dalle nuove disposizioni, che meglio rispondono alle esigenze di semplificazione, efficienza e qualità del servizio protesico regionale;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto *“i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale”* di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, col parere favorevole del Direttore Generale per la Salute e d'intesa con il Sub commissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento;

DECRETA

ARTICOLO 1

1. È approvato il nuovo atto di indirizzo delle *“Linee guida per accreditamento, verifica e monitoraggio, mediante standard di qualità, delle attività di erogazione di ausili tecnici e protesi”* di cui al documento tecnico-operativo allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, e relativi allegati A, B, C, che recepisce integralmente le novità introdotte e concordate nel Verbale del Gruppo di lavoro Regione-A.S.Re.M del 28 aprile 2025, ex DDGS Salute n. 31 del 28 marzo 2025;

2. Ai sensi e per l'effetto del predetto comma 1, a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, il DCA n. 166 del 31 ottobre 2024, recante *“Livelli Essenziali di Assistenza – Assistenza Protesica – Linee guida per accreditamento, verifica e monitoraggio, mediante standard di qualità, delle attività di erogazione di ausili tecnici e protesi – Approvazione”* è annullato e sostituito integralmente dal presente atto.

ARTICOLO 2

1. Le strutture già accreditate ai sensi del DCA n. 166/2024 mantengono validità dell'iscrizione nell'Elenco regionale fino alla scadenza prevista, purché in possesso dei nuovi requisiti introdotti dalle presenti Linee guida.

2. Le strutture non ancora in regola con i nuovi parametri hanno tempo 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto per adeguarsi; decorso tale termine, saranno avviate le procedure di sospensione o revoca dell'accreditamento.

ARTICOLO 3

Ogni adempimento consequenziale al presente provvedimento, compresa la trasmissione alla A.S.Re.M, è demandato alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise.

ARTICOLO 4

Il presente atto sarà trasmesso, a cura della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e nel sito istituzionale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82